

Conto corrente con la posta

Il Progresso

Giornale politico "Italia e Casa Savoia"

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBONAMENTO ANNUO
in Montalcino e fuori L. 10.00
Un numero separato cent. 20
Id. arretrato » 25

Per inserzioni in quarta pagina o nel
corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'
« l'amore: si arresta, vacilla e retrocede
« quando l'odio la guida ».

Siena, il suo popolo e il palio

Dalle età più remote ai giorni nostri, presso tutte le genti, Siena è stata sempre — bene è detto in una pubblicazione del nostro Consiglio provinciale dell'Economia — il simbolo più luminoso e più alto dell'italica grandezza e della fiorente poesia dell'arte.

Tutto ci parla di grandezza e di armonia per le sue strade strette, scure e severe, dai palazzi rossigni e dalle bifore delicate come steli di fiori, dalle torri esili e diritte che fra un volo di rondini sembrano voler incontrare il cielo. Le fontane iridescenti dai mille riflessi gorgogliano sotto le volte vestite di muschio e gli archi arditi e slanciati s'aprono, come per un miracolo, per darci nuove visioni della campagna, verdogliante di olivi e punteggiata di cipressi.

Siena resta nel cuore come un ricordo di bellezza, fu detto da una grande anima, e poeti e musicisti e pittori qua vennero in pellegrinaggio di amore a ispirarsi.

Tutto inverò nell'anima e nella storia di Siena ha dato materia e nutrimento a quella che n'è come la fioritura, all'arte.

Chi vive la vita intima della città — scrive il compianto senatore Giacomo Barzellotti — e ne accoglie in sé l'anima, l'impressione che fa Siena è questa: Siena è tra le nostre città quella in cui la vita del Comune italiano di secoli fa, in quel tanto che essa aveva in sé di più suo e di più facile a innestarsi nella vita del nostro popolo di oggi, dura fresca e spontanea senza quasi nulla d'artefatto, di convenzionale. E che uno dei caratteri più spiccati della fisionomia di Siena, di questa città medioevale, sia l'aria festiva nessuno può negare. Siena è l'unica che, serbando più intatta la sua fisionomia di secoli fa, possa anche, a certi giorni, a certe ore come nelle feste del suo *Palio*, tornare a darle un'espressione così animata da far rivivere intera quella che aveva ai tempi delle sue libertà. E' proprio nei giorni del suo *Palio*, che rivive dinanzi ai nostri occhi l'antica Siena del Comune, con le sue vie affollate di popolani agitati le vecchie bandiere multicolori al vento, con la bellissima piazza aspettante tutta, come un solo volto, con le migliaia e migliaia di volti che le fan sopra quasi un immenso arazzo vivente, l'uscita dei fantini e dei cavalli dal Palazzo civico nella pista giallastra, cosparsa di tufo.

E' un adattamento — soggiunge il Barzellotti — di quel tanto di vita, di moto e di sentimento che si ridesta in questo popolo, alle forme immutate della sua città, la quale vi si presta come un vecchio affresco cui la mano di un gran pittore sapesse ridar colorito e rilievo senza alterarne il carattere. Ecco perché io dicevo fin da principio come ciò che più colpisce e piace qua a Siena in questi giorni sia l'accordo pieno dell'espressione festiva e animatissima di tutta la fisionomia della bella città col suo aspetto esterno, con le sue forme, con l'indole di questo popolo; — accordo, in cui non una nota stona o ha del forzato, perché il fondo e l'impulso da cui vien su è la spontaneità viva dell'animo popolare.

Il *Palio*, è questa una delle feste più caratte-

ristiche e più belle del popolo di Siena, vien corso ogni anno il 2 luglio e il 16 agosto. E' uno spettacolo straordinario unico al mondo. E' la rievocazione viva — come si è detto — animata e palpitante di tutto un passato che ritorna nel breve volger di un'ora dinanzi a una moltitudine fremente. E' l'anima del nostro popolo diviso nelle sue 17 contrade, che rivive in una festa tradizionale, in una gloria di colori, di luci, di suoni e di armi, là nel Campo della tipica forma di conchiglia: è lo spirito irrequieto e guerriero dei maggiori che torna a vibrare nei contemporanei in pieno secolo ventesimo.

I forestieri accorrono numerosi alla città medioevale. E' una festa che hanno veduto altre volte, non importa: sentono il desiderio di tornare a vederla, vogliono provare di nuovo una gradita emozione.

Sono le 18 quando dalla via del Casato — così ci è descritto il *Palio* nella citata pubblicazione — fa ingresso nella piazza maestosa, gremita di una folla che si aggira sulle trentamila persone, il corteo storico delle comparse. Precedono il vessillifero del Comune a cavallo, i musicisti dalle chiavine d'argento, i trombetti di palazzo e la schiera dei vessilli delle posterie e dei vicariati dell'antico Stato senese. Un sordo rullio di tamburi annunzia le comparse delle contrade nei loro costumi ricchissimi di seta, velluto e broccati: gli alfiere lanciano in alto con giuochi di destrezza le bandiere magnifiche e variopinte che formano altrettante tavolozze di un effetto squisito. E paggi e cavalli e valletti e guerrieri dalle pesanti corazze procedono fra l'ammirazione degli spettatori: poi il Carroccio colla Martinella tintinnante col *Palio* per la contrada vincitrice completa il quadro suggestivo.

Bisogna vedere con quale serietà e orgoglio uomini del popolo, adusi a lavori e a fatiche, vestono i serici costumi del più puro Rinascimento. Niente che sappia di stonatura e di teatrale si riscontra nell'armonia mirabile di suoni e di luci.

Quando il sole tramonta e tinge di fuoco la Torre del Mangia, su in alto, presso la campana che suona a distesa, finito il corteo si svolge la corsa per la disputa del *Palio*. Un fremito passa nella moltitudine; decine di migliaia di cuori vibrano per dieci campioni che vanno sui cavalli, lentamente, alla mossa. Ancora un bisbiglio sommesso; silenzio ancora: poi un urlo frenetico, lungo, di ebbrezza accompagna la corsa per tre giri della piazza.

Terminata la corsa, il *Palio* viene assegnato alla contrada vincitrice.

Il forestiero guarda, ammira e si compiace in vedere tanta singolarità di antichi costumi custoditi con cura affezionalmente gelosa dalle 17 contrade anticamente maestranze d'arti in tempo di pace, e compagnie militari in tempo di guerra, ora reliquie gloriose di una grandezza che fu.

Evviva! Evviva!

I superstiti dell'impresa polare hanno fatto ritorno in Patria.

Gli eroi sfortunati ma sublimi sono stati

accolti dappertutto, dal Brennero a Roma, con dimostrazioni vibranti di commozione e di amore. Da ogni petto, da ogni cuore, si è levato possente l'evviva, l'ala! e da mani gentili si sono offerti fasci di fiori. E' stato l'omaggio, il saluto, che con materna fierezza l'Italia ha rivolto a questi figli suoi che, trovatisi sperduti fra i ghiacci, nel paesaggio più impervio del mondo, hanno tenuto limpido ed alto il suo nome.

Insieme alla trepida speranza, all'augurio più fervido per gli scomparsi, va ad essi, ai reduci dell'Artide, anche il nostro affettuoso pensiero.

LA DIREZIONE

Educazione fascista

Uno dei più autorevoli e sereni giornali di Parigi, il *Temps* pubblica una corrispondenza da Roma sugli scopi dell'Opera Balilla.

Magnifico — vi si nota — è lo spettacolo che oggi offre l'Italia per grazia del Fascismo. Dopo avere rinnovato lo spirito e gli ideali della Nazione il Fascismo vuole che il fanciullo sia in armonia coi nuovi principii, vuole con l'educazione gli italiani di domani. Come ai tempi delle antiche civiltà, a Roma e a Sparta, l'educazione del fanciullo era impartita dallo Stato ed era informata ai sani principii della Patria, così oggi l'educazione dei giovani è uno dei più alti compiti dello Stato fascista. Ed è precisamente a mezzo dell'Opera Nazionale Balilla che lo Stato fascista si impadronisce del fanciullo dalla sua età più tenera lo inquadra nelle formazioni regolamentari che lo conducono alla sua consacrazione di cittadino e nello stesso tempo lo portano a rinforzare le basi della costruzione sulla quale si appoggia il regime e a partecipare infine alla difesa armata del Partito, del Paese e delle sue istituzioni.

Il fanciullo appartiene allo Stato; questo solo ha il diritto di averne il predominio, di assumere l'educazione delle giovani generazioni, di modellare secondo le sue vedute l'anima e il corpo dell'adolescente. Il Fascismo giudica, insomma, che in questa esclusività e concezione inflessibile di un solo sistema educativo applicato dallo Stato, la gioventù sarà animata dalle virtù necessarie alla grandezza dell'Italia, poiché infatti questa educazione dei Balilla tende ad esaltare il sentimento nazionale. Nulla si compie nel suo quadro che non sia sotto il segno della Patria.

La corrispondenza conclude dicendo che questa organizzazione della gioventù

dà all'Italia un vantaggio enorme su tutti i paesi dove fioriscono in quest'ora, persino nelle scuole, la dottrina comunista e quella antimilitarista. L'Opera Nazionale Balilla costituisce il più grande tentativo di educazione di Stato della gioventù che la storia ricordi, dopo l'antichità. E va notato inoltre che le nazioni che come Sparta hanno usato nei tempi antichi di un simile sistema non possedevano affatto la grandezza e la complessività degli Stati moderni. Perciò l'esperienza del Fascismo nel campo della educazione è una delle più straordinarie e può avere un giorno la più vasta rispondenza internazionale.

Non è a dire quale e quanta simpatia si nutra, da noi, per l'Opera Nazionale Balilla. Il nostro grido (i lettori del *Progresso* lo ricorderanno certamente) è stato sempre: *La Scuola educi italianamente!* Or che lo Stato fa ciò in armonia con il suo spirito e con i suoi principi ricostruttori, noi esprimiamo la nostra più viva soddisfazione.

Nostre corrispondenze

Da Siena

Nel mese corrente avranno luogo nella Provincia di Modena alcune interessantissime prove di irrigazione a pioggia con appositi macchinari.

La Cattedra ambulante di agricoltura di Siena ha preso accordi con la consorella di Modena allo scopo di organizzare una gita degli agricoltori senesi interessati al problema e possano così farsi un giusto concetto della praticità economia e funzionamento degli apparecchi attuali.

Gli agricoltori perciò, che intendano partecipare alla gita, si affrettino ad iscriversi presso la Cattedra ambulante agraria di Siena ovvero presso le sue sezioni.

Anche a Firenze, negli Orti della Scuola di Pomologia, Orticultura e Giardinaggio, si sono avute queste prove di irrigazione a pioggia, promosse dall'Ente «Ingegneria Agricola» e pare che abbiano avuto esito soddisfacentissimo.

Erano presenti l'on. Roberto Franceschi, l'on. Serpieri, il prof. Folloni, il conte di Frassineto, il nob. dott. Alessandro Mocenni, il prof. Garavini, il dott. Zucchini, il march. Antinori e tanti altri.

L'impianto di carattere sperimentale dimostrativo è costituito da un gruppo moto-pompa Marelli, da una tubazione Bonaldi, da un ugello Siemens, uno Bonariva, due San Giorgio, il primo a grande pressione (mille metri quadri irrigati per volta) gli altri a media pressione rispettivamente capaci di irrigare su aree di 200 mq. e di 144 per ugello e per ogni volta.

Il costo dell'impianto è di 2000 lire all'ettaro, ma tale cifra sarà anche minore a impianto completo.

Il poeta Ezio Felici, nostro simpatico e valoroso collega, due giorni fa durante un'escursione in montagna, cadeva e riportava la frattura di due costole e conseguentemente versamento ematico.

Lo spiacevole incidente lo obbligherà al riposo per una ventina di giorni. Il prof. Bolognesi ha assicurato che le condizioni dello sfortunato collega non destano apprensioni e spera che si potrà ristabilire presto e completamente.

Vadano ad Ezio Felici gli auguri più sinceri ed affettuosi anche dalle colonne del valoroso giornale montalcinese.

Al chiarissimo collega Ezio Felici i nostri più

servidi ed affettuosi auguri di sollecita guarigione.

È noto che il comm. Arcangelo Cirmeni ha preso da tempo, quale commissario nominato dal Ministro dell'Interno, il timone amministrativo del nostro Spedale di S. Maria della Scala e per l'accortezza e bravura che distinguono questo illustre funzionario la situazione già si delinea chiaramente migliorata.

Il comm. Cirmeni venne recentemente chiamato anche a riordinare il Nosocomio di Montalcino ed oggi apprendiamo che un decreto Prefettizio chiama il suddetto funzionario all'Ufficio di Commissario dell'Ospedale di Montepulciano essendosi dimessa quella amministrazione.

Nella sua ultima adunanza la Deputazione provinciale — presieduta come sappiamo dall'ingegnere prof. Luigi Rugani — stabiliva alcuni compensi agli insegnanti dell'Istituto di Belle Arti, un contributo per la lotta contro la vaginite granulosa delle bovine, uno sgravio di quota indebita di imposta provinciale sulle industrie, commerci, arti e professioni. Prendeva poi altre deliberazioni.

La Società del gas in vista dell'aumento consumo da parte della cittadinanza ha potuto concedere una ulteriore diminuzione nel prezzo del gas portandolo da L. 1,35 a L. 1,25 al metro cubo.

Da Abbadia S. Salvatore

Una vertenza era sorta fra le organizzazioni dei Sindacati dei lavoratori di Grosseto e di Siena a proposito di un gruppo di operai licenziati dalle Miniere di mercurio della Società Monte Amiata, i quali avevano richiesto di essere occupati nelle Miniere del Sile, a preferenza di altri operai grossetani ivi impiegati.

Prospettata la questione al Ministero delle Corporazioni, fu deciso l'invio sul luogo di una Commissione presieduta dall'avv. Alberto Beneghi, delegato corporativo centrale, e composta dai rappresentanti dell'Industria e dei lavoratori, per adottare i provvedimenti che risultassero opportuni. La Commissione, efficacemente coadiuvata sia a Grosseto che a Siena dall'attiva opera dei Segretari provinciali on. Baiocchi ed on. Pierazzi, e dalle organizzazioni industriali ed operaie, ha assolto in pochi giorni il suo compito, giungendo ad accordi tanto per l'immediata assunzione di disoccupati del Comune senese di Piancastagnaio, quanto per le future assunzioni ed i futuri licenziamenti per i quali è stata fissata l'aliquota fra le due provincie.

La fine dell'accordo avvenuta solennemente qui in Abbadia S. Salvatore, nella sala della Consulta comunale, ha cementata l'unione fraterna degli operai delle due provincie e ha fornito luminosa prova della vitalità e della potenza dello spirito di collaborazione che anima tutte le organizzazioni sindacali inquadrate nello Stato corporativo fascista.

Da S. Angelo in Colle

Il figlio del sig. Federico Ricci ha sostenuto felicemente anche quest'anno a Siena gli esami. Dall'illustre giornale giunga a lui bene accolta la parola di plauso di questa popolazione.

La bestemmia è espressione ripugnante, è triste volgarità. L'uomo che ha gentilezza d'animo e di costumi, non solo non bestemmia, ma detesta questo osceno vizio e lo combatte a viso aperto facendosi così apostolo di civiltà.

La bestemmia ti abbassa in quella rispettabilità che dovresti aver cara quanto l'aria che respiri. La bestemmia sta nella bocca dell'uomo volgarissimo e della donna cialtrona. Dovere dei buoni è combatterla.

CRONACA

Per rialzare le sorti della nostra Montalcino e dei paesi vicini. Il nob. sig. Paolo Avitabile, notissimo a Montalcino per avere sposata una delle nostre più distinte e gentili signorine, c'invia da Bitonto la lettera seguente:

Prèg.mo Sig. Adolfo Temperini

Assiduo lettore del patriottico «Progresso» rilevo dall'ultimo numero di esso quanto Ella con passione ha detto circa la sua Montalcino. Io credo, però, che con un pò di buona volontà da parte di tutti, e mercè il concorso dei cittadini abbienti, Montalcino potrebbe migliorare di molto, e valorizzare i suoi requisiti naturali.

Certo che si renderebbe oltremodo necessario di allacciare con una buona tranvia codesta città ad una linea ferroviaria di grande comunicazione, come per esempio: Montalcino, Torrenieri, S. Quirico, Pienza, Montepulciano, Chianciano, Bagni di Chianciano, Chiusi; percorso di circa 65 Km. da effettuarsi in 2 ore (Montalcino Roma in ore 3½).

Montalcino potrebbe diventare certissimo una stazione climatica estiva, con buoni alberghi, bagni, pensioni ecc. e potrebbe ospitare anche quelli che fanno la cura delle acque di Chianciano per avere il mezzo rapido di trasporto a disposizione.

Detta tranvia solleverebbe le sorti di tutti i paesi attraversati, anche per trasporto delle merci da e per lo scalo di Chiusi. Che ne dice?

Con stima Paolo Avitabile

Bitonto, 26 luglio 1928 - VI

P. B. Se tutti i Podestà dei suddetti Comuni si mettessero d'accordo e formassero un apposito consorzio, in poco tempo si potrebbe compilare un progetto di costruzione da presentare al competente Ministero per l'approvazione. Nè sarebbe difficile ottenere il finanziamento di tale opera.

Su questa lettera richiamiamo l'attenzione, e, se possibile, l'interessamento premuroso del nostro Podestà nob. cav. Costanti e dei Podestà dei paesi succitati.

La proposta che il nob. sig. Avitabile lancia, mentre dimostra l'affetto che egli nutre per la nostra Montalcino, è certamente tale — una volta attuata — da rialzare e migliorare le nostre sorti.

Ringraziamo il distinto signore e c'auguriamo che la sua voce sia di eccitamento per tutti e specialmente per i cittadini abbienti a stringersi in fascio per dare un pò di vita, per fare un pò di bene, a questa zona importantissima, per il suo suolo ubertoso, della bella e gentile Toscana.

Avanti, avanti con fervore e tenacia di propositi. Avanti, avanti, tutti decisi ad affrontare e a vincere ogni difficoltà.

I frutti dello studio. — Solo in questi giorni ci è capitato sott'occhio il *Telegrafo* del mese scorso ed abbiamo letto nella Cronaca di Siena l'esito veramente splendido degli esami di laurea in giurisprudenza sostenuti in quella R. Università dal figlio del cav. sig. Giulio Nozzoli di Torrenieri, dott. Tito Nozzoli.

Questo carissimo giovane conseguì la laurea con voti 110 su 110 e lode.

Risultato splendido, torniamo a dire, sapendo che la tesi «Non si può distinguere nella vita dello Stato una attività privata funzionalmente se-

parata da quella pubblica, fu giudicata meritevole di stampa.

Noi ci ralleghiamo col bravo ottimo giovane, e il nostro compiacimento va pure ai genitori suoi dilette per i quali non può che essere di grande conforto l'aver figli così buoni e studiosi, con l'animo teso alla luce della scienza.

Sappiamo che la sera del giorno 18 il Gruppo Universitario Fascista offrì nella sua sede all'Università un *vermouth d'onore* al neo dott. Tito Nozzoli e agli altri goliardi laureatesi in questa sessione estiva.

Vi presero parte l'on. Adolfo Baiocchi segretario federale e il podestà nob. Bargagli Petrucci. Il dott. Chiurco, presidente del gruppo Universitario Fascista, presentò loro i laureati per i quali ebbe parole di plauso e di augurio.

L'on. Baiocchi, festeggiatissimo, portò l'elogio del Partito ai goliardi, così brillantemente distinti, esprimendo la sua gioia per l'immissione di nuove energie nelle file intellettuali del Fascismo destinate domani ai posti di comando.

Dopo il giovane gerarca parlò il podestà nob. Bargagli rievocando l'epica giornata di Curtatone e Montanara.

— A Firenze presso il R. Istituto Superiore Agrario e Forestale ha splendidamente sostenuto gli esami in agraria il giovane sig. Adolfo Angelini.

Noi ci ralleghiamo vivamente anche con questo bravo giovane non solo per l'esito felice degli esami, ma per la sua predilezione agli studi agrari. Evidentemente egli è convinto di una verità: Se vogliamo — come vuole il Duce — ruralizzare l'Italia, assoggettare i campi ad una cultura intensiva razionale, occorre fra l'altro che i proprietari diano alla terra la luce, la forza propulsiva dell'intelligenza. Ond'è che volgere i giovani all'istruzione agraria risponde a una necessità per la vita e per il bene soprattutto della Patria.

Il nostro compiacimento va perciò anche ai buoni genitori del distinto giovane.

Comitato antiblasfemo. — Non appena costituito si accinse all'opera lanciando al pubblico qui, nel capoluogo, e nelle frazioni manifesti in cui era messa a nudo la bruttura, l'empietà della bestemmia.

Il Comitato sia fiducioso di raccogliere dall'opera sua buoni frutti, ed in quella perseveri. Il bestemmiatore dovrà persuadersi prima o poi, della oscenità del suo vizio.

Pro Maternità e pro Infanzia. — Dall'ottimo presidente, sig. dott. Verga, del Comitato comunale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia riceviamo il terzo elenco dei generosi patroni che hanno risposto all'appello:

Nozzoli comm. mauriz. Augusto	lire 20
Nozzoli De Gori Pannilini Maria	» 20
Tamanti signora Maria	» 35
Tamanti signora Agnese	» 35
Tamanti signor Antonio	» 25
Tamanti avv. Giuseppe	» 25
Burri Agnese	» 10
Feliziani Margherita	» 5
Feliziani dott. Virgilio	» 5
Lovatelli conte Filippo	» 10
Placidi conte Giovanni	» 10
Guerri arcip. don Andrea	» 5
Mancini Zelinda ostetrica	» 20
Tarozzi Galassi Francesca	» 5
Angelini signora Barbera	» 10
Angelini signor Guido	» 10
Banca Credito Toscano	» 50
Gigli Rosina di Torrenieri	» 10
Guerrini avv. Giuseppe	» 50
Fuligni Margherita	» 10
Panno ten. Francesco	» 10
Delfino Pescatori Ricci Maria	» 20
Simionati signora Ninuccia	» 50

Totale lire 450

Come vedesi degne di rilievo sono le oblazioni dei Patroni benemeriti e cioè della famiglia Tamanti (lire 120) della signora Nini Simionati

(lire 50) dell'avv. Guerrini (lire 50) e della Banca Credito Toscano succursale di Montalcino (lire 50).

Benemerito dell'Opera pro Maternità e Infanzia si è reso pure l'on. Roberto Franceschi col disporre per un bambino povero di S. Angelo, bisognoso di cura, sia mandato ai bagni di mare gratuitamente. Atto generoso questo che va segnalato perchè trovi imitatori.

Rileviamo inoltre l'atto generoso del sig. Guido Castelli che, a proprie spese e per conto del Comitato suddetto, ha provveduto a condurre a Siena una piccola ammalata per speciale consultazione.

Oblazioni diverse: Alunni 3 classe maschile lire 5, Filodrammatica femminile lire 19,40, per vendita di 285 cartoline lire 30, Insegnanti R. Educatore S. Caterina lire 26,10, prof. Angela Del Fabro segretaria Fascio femm. lire 22, signora Letizia Castelli lire 10, presidente lire 4,50.

Il Corpo musicale fece servizio domenica sera, 29, in piazza Cavour.

Per l'accurata esecuzione del programma ebbe calorosi battimani, frequenti applausi, dai propri cittadini e dai forestieri che numerosi abbiamo in Montalcino per trascorrervi l'estate.

Leva dei nati nel 1909. — Molto opportunamente il Podestà del nostro Comune invita con pubblico avviso le famiglie degli iscritti suddetti, che si trovino in alcuna delle condizioni previste dagli articoli 81, 82 e 83 del Testo unico delle Leggi sul reclutamento del R. Esercito 5 agosto 1927 n. 1437, a presentarsi sollecitamente ed in ogni modo non oltre il 10 settembre prossimo all'Ufficio comunale di Leva, per iniziare le pratiche relative.

Molto opportunamente, diciamo, considerata la necessità che alcune nuove disposizioni sulla Leva militare non debbano essere ignorate, specialmente dalla popolazione rurale, e allo scopo di evitare la tardiva presentazione delle domande di ammissione alla ferma minima e riducibile da parte degli iscritti, domande che potrebbero essere respinte per scadenza di termine.

Il nostro Podestà ricorda infine che è indispensabile la iscrizione ai corsi di istruzione pre-militare.

Villetta visitata da un fulmine. — Domenica scorsa, nel pomeriggio, al Palazzone (villetta di proprietà del sig. Licurgo Baccani) un fulmine cadde sul fabbricato, e sebbene girasse per le stanze, lasciò fortunatamente incolumi i componenti la famiglia e non cagionò danni di sorta.

Lagnanze del pubblico. — Riceviamo e pubblichiamo:

Caro direttore del "Progresso",
Voglio domandare, ospitando la presente, quando verrà sistemato il breve tratto di strada d'accesso alle Stanze civiche.

Che diranno i forestieri, soliti nell'estate a venire a Montalcino, vedendo che quel tratto di via sotto il bel parterre è lasciato nelle condizioni in cui si trova da circa due anni?

Grazie dell'ospitalità e saluti cordiali.
Un suo abbonato

E' un rilievo giustissimo, e vogliamo sperare che si provvederà sollecitamente.

On. Podestà nob. cav. Costanti,

Mentre il fiore della gratitudine nazionale accarezza e bacia lo spirito di Armando Diaz che dal Cielo veglia sui destini della Patria, ci sia permesso che torniamo a domandare a Voi che nel prossimo X° anniversario della Vittoria Montalcino nostra volga reverente il pensiero alla memoria del grande Condottiero ed intitolò al suo nome purissimo, fulgido di gloria, il tratto del viale da piazza Cavour a tutto il piazzale dinanzi allo storico Tempio della Madonna del Soccorso.

Il grido del popolo

Il popolo d'Italia, di tutta Italia avampante di passione e d'orgoglio, stretto attorno ai reduci dell'Artide, non poteva rispondere allo straniero con grido più significativo. Bisogna ricordare i più salienti avvenimenti della vita nazionale per ritrovare una manifestazione di popolo che per imponenza ed entusiasmo possa reggere il paragone con quella di mercoledi scorso.

Il popolo, il popolo di tutta Italia, ha risposto così allo straniero, come sempre.

Il popolo, specie quello delle classi più umili — come ben nota *La Tribuna* — è accorso tutto incontro ai reduci dell'impresa polare (che al confine del Brennero avevano avuto a nome del Duce il primo saluto dell'Italia fascista) con una immediata, spontanea, vibrante rispondenza del suo spirito.

Il popolo, il popolo di tutta Italia, ha riconosciuto sè stesso e tutte le sue virtù nei fratelli che avevano dedicato il loro nome e la loro vita ad un'impresa che non è stata vana gloria, ma che si rivela ogni giorno di più, anche se sfortunata, nei suoi profondi aspetti di preparazione e di severità scientifica, di virtù d'audacia, di tenacia, di forte e sereno patire nella sventura, di volontà perseverante, e perciò romana ed italiana e fascista, d'ascesa, di fede nella propria forza.

La lezione più solenne e più profonda ai denigratori della nazione italiana l'ha ancora una volta data il popolo: dal confine a Milano, dai piccoli borghi piantati sull'Alpe e sull'Appennino, a Roma, ovunque gli sia stato possibile d'adunarsi intorno a Nobile, ed ai suoi compagni.

In fondo all'ignobile campagna di invensioni, di calunnie, di mistificazioni, condotta contro l'impresa polare covava il segreto disegno di incrinare la fede e la compattezza degli italiani.

Il popolo ha risposto: no.

Gli incendi dei boschi

e opportune disposizioni dei Prefetti

In questi giorni i Prefetti hanno impartito alle Federazioni della agricoltura delle singole Provincie, opportune disposizioni affinché da parte dei proprietari e conduttori di fondi adiacenti alle linee ferroviarie siano presi opportuni provvedimenti precauzionali onde evitare il verificarsi di incendi provocati dalle scintille delle locomotive. L'Amministrazione delle ferrovie, per suo conto, ha adottato diverse misure suggerite dalla tecnica e dalla pratica per quanto riguarda l'assetto delle macchine. E' soprattutto necessario evitare che in prossimità delle linee ferroviarie si formino ammassamenti di seccume vegetale ed è consigliabile costruire fra le linee ferroviarie ed i terreni coltivati una zona di isolamento estirpando paglia, erba, fusti secchi e quant'altro possa eventualmente essere di esca al fuoco.

L'automobil Club d'Italia, in seguito all'interessamento della Confederazione Sindacati Fascisti fra gli Agricoltori, ha disposto che i proprietari di trattori agricole siano, senza formalità, dietro semplice domanda, esonerati dall'obbligo della licenza di circolazione.

NEL FASCIO DI MONTALCINO

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

L'on. Segretario federale ha nominato commissario straordinario del Fascio di Montalcino il camerata dott. Pasquale Galli.

Al commissario dott. Galli giunga bene accetto il nostro rispettoso saluto. N. d. D.

COMUNE DI MONTALCINO Stato Civile

Dal 6 Luglio al 1 Agosto 1928 - VI

Matrimoni n. 6

Nati vivi n. 12; nati morti n. 0

Morti n. 8.

GABINETTO DENTISTICO dott. CARLO PADELLETTI

MONTALCINO (casa propria)

Via Guido e Dino Padelletti

ITALIANI

Voi rinunciate di constatare la più perfetta produzione Italiana non provando il



Ecco come è confezionato il sapone che dovete chiedere.

Mantiene la pelle bianca, morbida e vellutata

Sapone Banfi marca GALLO ORO non profumato igienico e conveniente.

AUTOGARAGE

Armando Nozzoli

Corso Vittorio Emanuele
Montalcino

Servizi per città e campagna
con vetture chiuse e aperte
Prezzi modici

Si assicura alla clientela
servizio preciso e regolare

Auto-Garage Bramante Bartalucci Noleggio automobili Monteamiata (Stazione)

Temperini Adolfo, Direttore responsabile

Montalcino, Prem. Tip. "La Stella",

E' aperto
in Montalcino
(Piazza Regina Margherita)
un Negozio di Macchine da Cucire

Singer

Rappresentante della Ditta, Duilio Temperini

Le macchine da cucire Singer hanno fama mondiale ed hanno ottenuto alte onorificenze in tutte le Esposizioni.

Pezzi di ricambio, aghi, cotone, olii ecc.

Vendita a pronti contanti
o a rate mensili

Per qualunque lavoro tipografico eseguito con la massima sollecitudine, puntualità e buon gusto, e soprattutto se volete dei prezzi onestissimi, ricorrete alla

Prem. Tipografia "La Stella",

Via Soccorso Saloni Montalcino (Siena)

Deposito di stampati per amministrazioni, spedizioni ferroviarie, articoli di cartoleria e cancelleria. - Si inviano preventivi a richiesta.